

## Rassegna del 17/01/2015

---

TIRRENO - Notte Rossa dal sapore amarcord Le Case del popolo vogliono riacquistare la loro identità - La notte dell'orgoglio rosso - Arrighi Elisabetta	1
TIRRENO - «Battemmo la Dc, tutti a cena» - Quirici Andreas	4
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Rossi torna nella sua Valdera intervistato da sindaci e politici - ...	6
TIRRENO PISA - Giovanili in campo la Berretti a Pescara gli allievi a La Spezia - Palotti carlo	7
TIRRENO PISA - Terza Figc: Piagge tenta l'assalto al vertice - Martini Simone	8



za e integrazione dei migranti, l'aperitivo rosso con intrattenimento artistico del Teatro Studio, la cena rigorosamente rossa e infine, il concerto "Misère De La Philosophie".

**La promozione culturale.** «Le nostre strutture sono enti di promozione culturale – sottolinea il presidente regionale – e si basano sull'autoregolamentazione. Rappresentano un universo dalle mille sfaccettature, molto difficili da racchiudere in una definizione unica. Con la Notte Rossa cerchiamo una sorta di colpo di reni per riconquistare dignità, anche agli occhi dei politici,

compresi i nostri. Purtroppo abbiamo visto un po' troppo spesso snobismo nei nostri confronti. E vogliamo far ricredere tutti».

**No alle slot.** Un passaggio fondamentale dell'immagine dei circoli Arci è anche quello della riduzione se non dell'eliminazione delle slot machine che in molte strutture hanno preso piede negli ultimi anni. Una battaglia, portata avanti anche dal Tirreno, che Mengozzi ha cominciato nel 2011 al momento del suo insediamento a presi-

dente dell'Arci Toscana. «Quattro anni fa l'incidenza delle macchinette nei nostri circoli era del 22% - dice - Oggi è tra il 13 e il 14%, ma l'obiettivo è di arrivare nei prossimi sette o otto anni all'eliminazione totale o quanto meno alla loro riduzione al minimo. D'altra parte un circolo è pur sempre un'attività con una gestione, in cui i conti devono tornare. Molti gestori hanno deciso d'intraprendere questa strada e non è possibile tornare indietro in poco tempo. In molti casi ci sono contratti di affitto da rispettare. Ma piano piano sono sicuro che ci arriveremo».

**Andreas Quirici**





**La casa del popolo di San Miniato e (nelle due foto in alto) avventori all'interno del Circolo operaio di Fornacette, una realtà ancora molto attiva (Foto Franco Silvi)**

# «Battemmo la Dc, tutti a cena»

Al Circolo operaio di Fornacette fra un giro di briscola, un caffè e tanti ricordi

di **Andreas Quirici**

► FORNACETTE

Capannelli di uomini seduti. Ai tavolini sistemati all'ingresso, dove si parla della vittoria della Juve sul Verona in coppa Italia della sera prima. E a quelli dello stanzone che si apre dopo il bancone del bar, dove tutti giocano a carte. Circolo operaio di Fornacette, tra Pisa e Pontedera, dove il Pd prende ancora il 40% dei voti. Il dopo pranzo di un normale venerdì prosegue apparentemente come sempre. Insieme al fumo delle sigarette (vietato per legge) sono sparite anche le copie dell'Unità mentre le discussioni politiche sono ridotte ai minimi termini. Ma per il resto sembra tutto uguale. «Salvo il fatto che siamo tutti un po' più vecchi – racconta Roberto Vivaldi, detto "Il becco" – e che abbiamo meno voglia di scannarci sui partiti di oggi. Un tempo era diverso, ma d'altra parte era tutto diverso, visto che sui tavoli c'erano i fiaschi di vino e che eravamo tutti comunisti. Oggi il circolo è frequentato anche da chi vota Berlusconi. Impensabile fino a qualche anno fa».

**Politica, ballo e ciclismo.** La storia del Circolo operaio di Fornacette s'intreccia con quella della Casa del popolo, dalla quale si è staccata negli anni Ottanta, lasciando a quest'ultima la gestione di una sala da ballo (la Terrazza dove la domenica pomeriggio si ballava la disco music e il sabato sera il liscio) e varie proprietà, tra cui l'impianto per il ciclismo su pista dove hanno corso Bartali e Coppi per poi essere demolita poco tempo fa con l'obiettivo di costruire appartamenti al suo posto che, però, non sono mai stati realizzati per la crisi economica.

**Quasi trecento soci.** «Non c'entriamo niente con queste operazioni» tiene a precisare il presidente del circolo, Simone Pampaloni, 39 anni, eletto da pochi mesi che sta cercando di cambiare l'immagine diffusa del circolo di Fornacette che conta 270 soci, e di trasformarlo in un luogo in cui non si giochi solo a carte. Qui il percorso non sembra facile. Per la maggior parte della giornata prevalgono, infatti, gli ultra sessantacinquenni che poi lasciano spa-

zio ai giovani nel dopo cena, attirati dal biliardo e dal ping pong, ma soprattutto dal fatto che gli altri bar, nella frazione del comune di Calcinaia, hanno chiuso i battenti o non hanno grandi attrattive.

**Punto di riferimento.** «Il circolo è tornato a essere un punto di riferimento del paese - racconta Mauro Pardini, ex dipendente comunale in pensione - così come lo è stato per tantissimi anni. Ma oggi la situazione è un po' cambiata. Gli abitanti di Fornacette sono sempre stati molto attivi, fin dai tempi del velodromo, che è stato costruito proprio dai paesani. Senza contare le feste dell'Unità o la gestione delle attività sportive. Tutti davano una mano, ma ogni cosa partiva proprio dal circolo operaio, tra riunioni serali e discussioni giornalieri. Chi abitava in campagna sapeva che andando al circolo avrebbe comunque trovato qualcuno per fare due chiacchiere e passare la serata. Pensate che qui vicino c'era la Cop che faceva credito alla gente segnando le spese fatte su un libretto, speseche poi venivano saldate a fine mese». Anche questo un fatto impensabile ai giorni nostri.

**Il momento dei ricordi.** I discorsi sull'importanza del circolo per Fornacette scorrono come i ricordi di chi ha lavorato per anni dietro al bancone sistemato al lato lungo del locale, dove in molti ora aspettano di prendere il caffè del post pranzo. Corrado Biselli, Bruno "di docce", sua moglie Lira, "dispensieri" che hanno avuto un ruolo fondamentale per la coesione tra i cittadini di Fornacette, tutti legati dall'appartenenza al paese e dalla fede politica di sinistra. Un classico della Toscana rurale che ha resistito per anni e che ora sembra accusare la crisi.

«Col clima che si è creato in Italia è difficile parlare di politica anche per noi che abbiamo militato nella sinistra per anni» sottolinea un uomo appoggiato al bancone, mentre gli amanti della stecca cominciano a giocare a goriziana in una delle sale laterali. Un sistema, quello del biliardo, per attirare persone e per far quadrare i conti di una gestione che sfrutta anche le slot machine, sistemate in

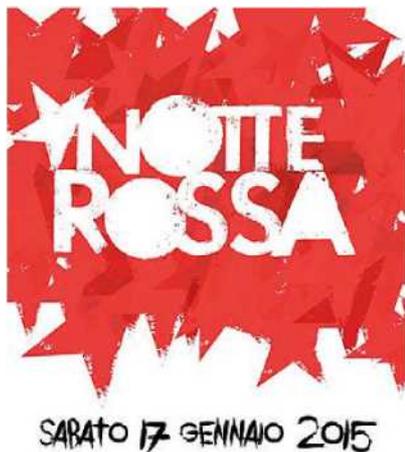
una parte nascosta del circolo. «Questa è una nota dolente - dice Pampaloni - ma ci siamo presi l'impegno di rinunciare alle slot a breve».

**Segnali di cambiamento.** Può essere anche questo un segnale di cambiamento per un locale che già ospita i ragazzi disabili dell'Arco Valdera che partecipano a un progetto di giornalismo e che presto inaugurerà uno spazio per la sezione dell'Associazione partigiani, oltre alla gestione di una squadra di pesca e di una di calcio amatoriale. Una sorta di recupero della matrice sociale in un tempo di forti cambiamenti anche nei piccoli centri, dove ci si conosce sempre meno e in cui il senso di appartenenza a una comunità sta via via scemando.

**Ci conosciamo tutti.** «Ma non qui - spiega il barista - perché i frequentatori del nostro circolo si conoscono tutti. E se qualcuno un giorno non c'è, in molti si preoccupano per l'assenza». E da queste parti quando si decide di cenare tutti insieme si cena alla grande. O meglio, si cenava, visto che non ce ne sono state più di occasioni come quel famoso 1984, in cui il Pci sorpassò alle elezioni europee la Dc. «Ci fu una cena con 400 persone - raccontano i "vecchi" - Una tavolata di metri e metri che sulla Tosco Romagna partiva dal circolo e arrivava al vecchio ufficio postale. C'era da festeggiare e approfittammo del fatto che la strada era chiusa per il rifacimento della pavimentazione. Tutto il paese partecipò all'organizzazione».

Impensabile vivere di nuovo un evento del genere. «Perché impensabile? Se si vince si rifà» dice uno dei presenti. «Guarda che alle ultime elezioni abbiamo vinto - gli risponde un altro - Ma siamo stati buoni solo a litigare fra di noi».





Il manifesto della Norre Rossa



Vecchia foto di avvevitori di circolo di Fornacette



Una partita a briscola (Foto di Franco Silvi)



Il bancone del bar all'interno del Circolo operaio



# Giovanili in campo la Berretti a Pescara gli allievi a La Spezia

► PISA

Fine settimana di trasferte per le formazioni del Settore giovanile nerazzurro. Berretti di scena all'ora di colazione a Pescara per continuare la striscia di risultati utili, Allievi nazionali alla prova Spezia. I Giovanissimi nazionali di Caponi vanno a Grosseto per tornare alla vittoria, il 2002 di Mariotti rientra dalla sosta con la trasferta di Pistoia. Match casalingo per il 2001 di Orsini reduce dal pareggio amaro in casa della capolista Fiorentina. Gli Esordienti di Becchi ricevono il Ponsacco.

**Berretti.** I nerazzurri di mister Christian Amoroso non hanno voglia di interrompere la striscia di quattro risultati utili consecutivi, ma la trasferta di Pescara non sarà delle più semplici.

**Tutti in campo.** Rientrano dalla sosta i Giovanissimi Pro 2002 di mister Mariotti, pronti alla sfida in casa del Prato B. Le due contendenti sono entrambe ferme a quota 14 in classifica generale, la vittoria significherebbe anche il sorpasso in graduatoria. Match interessante per i Giovanissimi Pro 2001 di Alessio Orsini che ricevono al Biancoforno Camp la Pistoiese per i tre punti. La vittoria appare abbordabile. Partita interna anche per gli Esordienti di Becchi contro il Ponsacco.

**Il programma.** Oggi (ore 11.00) Berretti Pescara-Pisa, centro sportivo Poggio degli ulivi Pescara. (ore 16.30) Giovanissimi B Pro 2002 Prato B-Pisa, comunale Rossi B Prato. Domani (ore 10.00) Giovanissimi Pro 2001 Pisa-Pistoiese, Biancoforno Camp Fornacette. (ore 10.30) Giovanissimi Nazionali Grosseto-Pisa, comunale Tavarnesi Grosseto. (ore 11.30) Esordienti 2003 Pisa-Ponsacco, Biancoforno Camp Fornacette. (17.00) Allievi Nazionali Spezia-Pisa, Ferdeghini La Spezia.

**Carlo Palotti**

**Piscani nel Pisa, un rischio ma anche una grande sfida**

La prima volta in matches...  
Nuova Golf TGI BlueMotion...  
Eschini Auto



# Terza Figc: Piagge tenta l'assalto al vertice

► PISA

Un fine settimana molto interessante per le formazioni del pallone pisano. In Terza categoria in campo solo il girone A ed interessante derby tra il Cus ed il Porta a Piagge. La formazione di San Cataldo tenta l'assalto al vertice, sperando in un favore dal Navacchio Zambra, anch'esso reduce da una bella vittoria, alale prese con il Club la Torre capolista. Due gare quindi da seguire. Non dovrebbe avere troppi problemi la Bellani col fanalino di coda Spianate, ed i tre punti potrebbero aprire la strada verso la zona play off. Per il Gello gara ostica contro il Galleno che cerca di risalire la china.

Calcio femminile: in Serie C il Pisa riceve l'Arezzo in una sfida non impossibile. In D gara difficile per il La Cella contro il Seravezza che appare in forma dopo la bella vittoria di coppa contro la Bellaria.

### IL PROGRAMMA

Terza categoria, sabato ore 14.30 Bellani- Spianate, Gagno; Cus Pisa-Porta a Piagge, San Piero; Gello-Galleno, Gello; Navacchio Zambra-Sporting Club La Torre, San Lorenzo alle Corti. Ore 15 Atletico Marginone-San Sisto. Calcio femminile, Serie D. Domenica ore 11 La Cella-Seravezza, La Cella. Ore 14.30, serie C. Pisa-Arezzo, Putignano. Juniores regionali, sabato ore 15 Porta a Piagge-Cascina Valdera, San Cataldo. Juniores provinciali, sabato ore 15 Fabbrica-Navacchio Zambra; La Cella-Migliarino, La Cella; Sporting Club Calci-Freccia Azzurra, Calci. Ore 15.30 Fornacette Casarsa-Bellani. Ore 15.45 Cuiopelli-Gello. Allievi regionali, dom ore 10 Fornaci- Scintilla

**Simone Martini**



Il Cus Pisa, avversario del Porta a Piagge

